



REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere
Classe di laurea in Lingue e culture moderne (L11)
a.a.2017/2018

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Articolo 2 - Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'Articolo 4, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico di Corso di Laurea determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
 - f) i requisiti di ammissione e le relative modalità di verifica al Corso di studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - h) la descrizione dei metodi di accertamento previsti per le attività formative previste dal piano degli studi;



i) le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua.

Articolo 3 - Struttura e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) ordinamento didattico;
- b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
- c) piano degli studi annuale.

2. L'ordinamento didattico è contenuto nel Regolamento didattico d'Ateneo.

3. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU.

Articolo 4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di laurea, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso (L-11 Lingue e culture moderne.) L'ordinamento didattico, in particolare determina:

- a) la denominazione e la relativa classe di appartenenza;
- b) gli obiettivi formativi del corso di laurea, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
- c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
- e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma primo del RAU, ad uno o più settori scientifico-disciplinari;
- f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
- g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

2. L'ordinamento didattico è definito nell'Allegato A del presente Regolamento in conformità a quanto inserito nella scheda SUA.

Articolo 5 - Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce:

- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
- c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- e) le eventuali propedeuticità.



2. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è definito nell'allegato B del presente Regolamento ed è conforme a quanto inserito annualmente nella SUA.

Articolo 6 - Piano degli studi annuale

1. Il piano di studio è descritto nell'allegato C, viene annualmente aggiornato ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA.

Articolo 7 - Accesso al corso di laurea

1. Per l'accesso al Corso di laurea sono richiesti:

- a) Diploma di scuola media superiore o altro titolo equipollente conseguito all'estero, purché riconosciuto dalla normativa vigente.
- b) Un'ottima padronanza della lingua italiana scritta e orale.

2. È prevista una prova di accesso obbligatoria, non selettiva, e non vincolante ai fini dell'immatricolazione, volta a consentire l'individuazione delle eventuali carenze di preparazione rispetto alle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studi.

3. La prova di accesso sarà strutturata in modo da consentire l'individuazione delle eventuali carenze di preparazione rispetto alle competenze richieste per l'accesso al corso di studio. Per l'accertamento delle conoscenze e delle capacità verrà compilata una griglia di valutazione con indicatori specifici.

La parte relativa alla comprensione e produzione in lingua italiana sarà strutturata in tre sezioni:

- a. Verifica delle capacità di rielaborare le informazioni di un testo in forma scritta attraverso la stesura di un riassunto con limiti di spazio e, in particolare, delle capacità di organizzazione di un testo scritto sotto il profilo della corrispondenza dei contenuti, dell'adeguatezza linguistica in relazione al contesto, della coerenza e della coesione del testo, della suddivisione del testo in paragrafi, della chiarezza espositiva, della correttezza sul piano della sintassi, della grammatica e dell'interpunzione.
- b. Verifica delle capacità di comprensione di un testo narrativo o informativo attraverso domande a risposta aperta. Le domande mirano a verificare la capacità di individuare le informazioni contenute in un testo, la capacità di ricostruire informazioni implicite, la padronanza di un lessico adeguato.
- c. Verifica delle competenze linguistiche di base necessarie alla comprensione e alla corretta produzione di un testo scritto. Questa parte della prova consisterà nel completamento o nella correzione di frasi (uso del congiuntivo, consecutio temporum, uso delle preposizioni, sintassi e punteggiatura, ortografia, padronanza di un lessico di base necessario per lo studio delle discipline del settore).

4. Il mancato superamento (con votazione inferiore a 15/30) della parte della prova relativa alla comprensione e produzione in lingua italiana comporterà l'inserimento dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo (di seguito OFA) di Lingua Italiana nel piano degli studi da parte della Segreteria Studenti.



Tale OFA corrisponde a zero CFU, TAF F. Gli esami per l'assolvimento di tale OFA si terranno nelle sessioni di esame anticipata, ordinaria e straordinaria del 1° anno di corso. Lo studente che non avrà assolto l'OFA entro ottobre verrà iscritto in qualità di condizionato al 2° anno. Il mancato assolvimento del suddetto OFA entro la fine della sessione di esami straordinaria dell'anno accademico di immatricolazione comporterà l'iscrizione in qualità di ripetente del 1° anno.

5. Per gli studenti che non superassero la soglia minima di preparazione prevista dalla verifica delle competenze nella lingua italiana è appositamente attivato il corso di Lingua italiana al fine di permettere il conseguimento delle competenze linguistiche richieste.

Articolo 8 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea triennale lo studente deve acquisire 180 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea è di 3 anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del triennio, purché lo studente abbia acquisito i 180 crediti previsti dal piano di studi.

Articolo 9 - Articolazione del corso di laurea.

1. Il corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Il numero di crediti assegnato ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato B del presente Regolamento.

Articolo 10 - Attività laboratorio, pratiche e di tirocinio.

1. Le attività suddette sono supervisionate da un componente del Consiglio di Corso appositamente incaricato, che opera con l'Ufficio Stage di Dipartimento.
2. I tirocini potranno essere svolti presso gli enti e le istituzioni pubbliche e private con cui il Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU) ha stipulato una convenzione, il cui elenco è accessibile sul sito del Dipartimento stesso e che siano in linea con gli obiettivi e le finalità del corso di laurea. Il progetto di attività del tirocinio deve essere preventivamente approvato dall'Ufficio Stage del



Dipartimento che valutano la congruità del progetto con il percorso formativo dello studente e indicano allo studente tutti i passaggi procedurali per l'acquisizione dei crediti. Ogni CFU di stage corrisponde a 25 ore di attività. Di norma il tirocinio è svolto prima della fine degli esami. La documentazione finale va consegnata secondo le modalità e nei tempi stabiliti dall'Ufficio stage (almeno 3 mesi prima della data dell'appello di Laurea).

3. È possibile, in sostituzione del tirocinio, svolgere attività culturali extracurricolari organizzate dal Dipartimento o dal Corso di Laurea e attinenti agli obiettivi formativi specifici del corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere sotto la supervisione e la responsabilità di un docente membro del Corso di studi.

Articolo 11 - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione, davanti a una commissione nominata dal Direttore del dipartimento, di un elaborato scritto in lingua italiana o straniera, di minimo 60.000 caratteri con spazi (circa 30 pagine) e su un argomento concordato dallo studente con un docente di una delle discipline di base, caratterizzanti o affini. L'argomento scelto, quand'anche di carattere comparativo, dovrà riguardare discipline comprese nei settori filologico-linguistico-letterari.

2. L'elaborazione e la discussione devono dimostrare che lo studente abbia acquisito le seguenti competenze:

- identificare, affrontare con autonomia e pensiero critico un argomento;
- comporre una bibliografia, padroneggiare le fonti e la letteratura secondaria, sapendone ricavare i concetti fondamentali.

3. Il laureando deve avere come relatore o correlatore un Professore o Ricercatore Universitario di ruolo o in quiescenza ovvero un Ricercatore a Tempo Determinato che sia docente nel Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere e appartenente al settore scientifico-disciplinare di specializzazione del candidato (lingua/letteratura/filologia).

4. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'allegato B del presente Regolamento.

5. Alla valutazione conclusiva della prova finale concorrono:

(a) la media pesata dei voti ottenuti durante il percorso formativo;

(b) il punteggio assegnato alla Prova Finale (fino a 4 punti);

(c) al massimo 1 punto in più per chi soddisfa uno dei seguenti requisiti e al massimo 2 punti in più per chi ne soddisfa più di uno:

- Prova Finale sostenuta nel terzo anno di corso;
- maturazione di crediti all'estero in base a accordi internazionali sottoscritti dall'Università di Trieste, a completo esaurimento del Learning Agreement
- carriera studente contenente almeno 5 lodi;

(d) l'eventuale Lode, assegnabile a chi raggiunge il massimo dei voti in base alla qualità dell'elaborato presentato alla Prova Finale e della sua discussione.



6. In fase di espletamento della prova finale viene verificata la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti.

Articolo 12 - Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo. In considerazione del fatto che le competenze linguistiche e il modo di affrontare la disciplina è diverso e consequenziale tra le varie annualità delle Lingue e delle Letterature curriculari, per accedere agli esami delle Lingue e delle Letterature scelte come triennali è necessario aver superato gli esami corrispondenti dell'anno precedente (ad es., per accedere a Lingua 2, bisogna aver superato Lingua 1, per accedere a Lingua 3, bisogna aver superato prima lingua 1 e poi Lingua 2. Lo stesso vale per le Letterature triennali). Tale propedeuticità non vale per gli esami a scelta dello studente, fatte salve le competenze linguistiche e disciplinari richieste.
2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato C del presente Regolamento.
3. In casi eccezionali e ben motivati, gli studenti che abbiano svolto un periodo di studi in mobilità internazionale possono derogare alla propedeuticità sostenendo all'estero l'esame di Lingua straniera o letteratura straniera dell'annualità in corso anche qualora abbiano sostenuto ma non superato l'esame dell'annualità precedente, di cui abbiano frequentato le lezioni e che si impegnino a sostenere l'esame mancante al rientro dalla sede estera.

Articolo 13 - Percorsi formativi specifici

1. All'interno del corso di laurea gli insegnamenti e le attività formative sono organizzate in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali.
2. Il Corso di Laurea è articolato in un unico curriculum, il cui piano di studio è riportato nell'Allegato C.

Articolo 14 - Presentazione di piani di studio individuali

1. Ogni richiesta di presentazione di piani di studio individuali sarà sottoposta a insindacabile giudizio del Consiglio di Corso di Laurea.

Articolo 15 - Prove di profitto e metodi di accertamento degli insegnamenti

1. Le modalità previste per le prove di accertamento sono, secondo le scelte individuali dei docenti, esame orale, esame scritto, esame scritto e orale con prove disgiunte. Alcuni corsi possono prevedere prove di accertamento parziale in itinere. Alcuni altri corsi possono comprendere l'elaborazione di una relazione scritta da discutere oralmente in sede di esame oppure accompagnate da dimostrazione mediante strumenti informatici. Con il superamento dell'esame lo studente consegue i crediti formativi attribuiti all'attività in oggetto.



Articolo 16 - Obblighi di frequenza

1. Non sono previsti obblighi di frequenza.

Articolo 17 - Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera

1. La competenza linguistica viene assicurata agli studenti grazie allo studio delle lingue e delle letterature straniere ampiamente previsto tra le attività caratterizzanti e affini.

Articolo 18 - Modalità di riconoscimento crediti

1. Le richieste di riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, sia relative a esami sostenuti in precedenti carriere universitarie (passaggi, trasferimenti, seconde lauree, rinunce e decadenze) che riferite ad abilità professionali o altre attività formative di livello post-secondario, vengono esaminate da una commissione didattica presieduta dal Coordinatore di Corso di Studio. Questa commissione verifica congruenza e contenuto dei riconoscimenti richiesti con riguardo agli obiettivi formativi specifici del corso di studio e dei singoli insegnamenti. Può richiedere informazioni integrative in forma scritta e ricorrere a colloqui con lo studente al fine di verificare le conoscenze possedute. Determina inoltre il tipo di attività formativa (T.A.F.) dei riconoscimenti possibili. Il tipo di attività formativa può essere differente dalla richiesta originaria, in questo caso ne viene data adeguata informazione allo studente. L'eventuale mancato riconoscimento viene sempre motivato. Il lavoro istruttorio della commissione didattica viene portato ad approvazione nella seduta successiva del Consiglio di Dipartimento.

2. Ulteriori dettagli sui crediti F:

- Abilità informatiche comprovate da ECDL, riconoscibili automaticamente come deliberato dal Consiglio di Dipartimento.
- Tirocini (secondo quanto stabilito all'Articolo 10).
- Crediti non curriculari relativi a ulteriori conoscenze linguistiche; tali crediti possono essere acquisiti, su delibera del Consiglio di Corso di Laurea, previa presentazione della domanda al Consiglio, con la documentazione relativa alla esperienza formativa da riconoscere come CFU, che deve temporalmente coincidere con l'iscrizione al corso di laurea. Nel caso in cui si chieda il riconoscimento per un corso riguardante una delle lingue studiate come triennali, tale riconoscimento è ammissibile solo quando il corso in questione abbia un livello superiore rispetto al livello del terzo anno del corso curricolare o quanto meno abbia carattere di specializzazione (lingua settoriale).

Articolo 19 – Regole di sbarramento

1. Non sono previste regole di sbarramento, fatte salve quelle previste all'art.7.

Articolo 20 - Natura del presente Regolamento



1. Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Articolo 21 - Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2017/2018.